



# Cooperativa Città Alta

## Bilancio Sociale 2021

Far diventare i sogni realtà  
per continuare a sognare



“

Non è mai senza senso  
scegliere l'impossibile  
invece del possibile.  
L'unica cosa insensata  
è accettare il possibile.

Stig Dagerman

”



# Lettera del Presidente

Mi risuona strano dover aprire con la mia lettera le pagine del Bilancio Sociale. Per anni ho letto con piacere e con orgoglio le riflessioni di colui che mi ha passato il testimone, formalmente a giugno di quest'anno, umanamente da qualche tempo. Un'investitura importante a cui forse non si arriva mai del tutto preparati. Il bello della vita però è proprio questo: lasciare un'intercapedine, più o meno ampia, in cui far passare ciò che non si può controllare ma che sicuramente deve attraversarci per trasformarci.

Ho un'eredità importante da non sotterrare come un tesoro. Bisogna uscire da una visione archeologica per ri-significare il passato della Cooperativa Città Alta e trasformarlo in storia. Una storia che proprio nel 2021 ha spento quaranta candeline. Un genetliaco passato un po' in sordina, non certo per una nostra ingenerosità ma perché gli eventi disarmanti di quest'ultimo biennio ci hanno insegnato a rimodellarci continuamente, rinnovandoci ogni giorno, senza contare i lustri ma coltivando la forza inesausta delle tante possibili primavere.

Siamo ripartiti con qualche fatica a inizio anno e poi a vele spiegate dopo la metà del mese di maggio. Abbiamo inaugurato la nuova sala civica, abbiamo programmato un calendario di iniziative con un grande riscontro di pubblico e di collaborazioni, abbiamo migliorato le offerte nella ristorazione, abbiamo portato a compimento i lavori di riqualificazione del comparto storico di Sant'Agata, abbiamo rinsaldato la coesione della compagine sociale. E tutto questo è stato possibile grazie al nucleo di quel passato trasformato in storia: l'umanità e la relazione di cui si è sempre fatta portavoce la Coope-

rativa Città Alta. È così. Per fare imprenditorialità sociale devi masticare il legame con l'altro, devi amare l'eterogeneità, devi dare fiducia alla diversità.


In un periodo che per tutti ha significato l'incrinatura o l'interruzione delle relazioni noi abbiamo colto l'opportunità di ridisegnare il nostro orizzonte. L'ostacolo da superare è divenuto percorso di formazione. La Cooperativa Città Alta ha scelto di continuare a ricevere e a decifrare i messaggi che la società le destina da anni. Non si è sottratta a questo appello ma lo ha fatto in una veste nuova, che la vede non solo catalizzatore di bisogni e di aiuti ma anche fucina di idee feconde e di prospettive nuove, che stanno trovando humus fertile nella collettività.

Inizio quindi il mio mandato di tre anni con una storia nel cuore ricca di investimenti umani e con un desiderio vivo e nuovo di progetti e di idee che guardano al futuro. Perché è essenziale, oggi più che mai, costruire atti, imprese, visioni che ridiano spessore al tempo, che facciano nuovamente esistere il futuro, che portino il seme della libertà. E in questo nuovo esordio so di non essere solo. Accanto a me la granitica presenza del Presidente uscente, Aldo Ghilardi, e la determinazione di un gruppo dirigente coeso e preparato. E poi la fedeltà sincera dei dipendenti e il sostegno della nostra compagine sociale a suggellare questo simbolico abbraccio corale che percepisco forte. Perché desiderare la libertà senza solidarietà è una chimera: la salvezza, se non è collettiva, non esiste.

Il Presidente  
**Tomaso Ghilardi**







Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso ed efficace, che aiuta a promuovere e potenziare il dialogo con le parti sociali, contribuendo altresì a far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. Esso infatti rappresenta la certificazione di un profilo etico, elemento che legittima il ruolo di un soggetto non solo in termini strutturali ma soprattutto morali agli occhi di una comunità di riferimento.

Inoltre il Bilancio Sociale delinea in modo esaustivo il rapporto fra finalità statutarie e attività svolte per il loro perseguimento in un'ottica di efficienza, di efficacia e di coerenza. Esso è anche un'occasione di verifica e di crescita organizzative alla luce di un percorso lungo e condiviso, che vede la nostra cooperativa impegnata nel tessuto sociale da quasi quarant'anni.

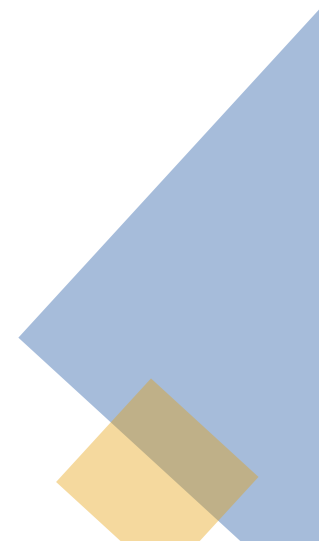
Tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità della nostra realtà, in quanto legata al preciso e inequivocabile compito di mutualità esterna, intesa come operato a favore del benessere della collettività e di mutualità interna, con lo scopo di creare scambi con i soci per garantire loro condizioni di mercato migliori.

Il Bilancio Sociale diventa pertanto il sigillo di un impegno esplicito e concreto che la nostra impresa sociale propone nel legame con il territorio in cui essa si muove perché una comunicazione corretta e trasparente genera fiducia e consenso e attiva le migliori condizioni per lo svolgimento della gestione dell'impresa.

In questa quindicesima edizione del Bilancio Sociale presentiamo un'elaborazione unitaria dell'attività realizzata nell'anno 2021 dalla Cooperativa Città Alta con l'intento di esplicitare il significato di essere impresa sociale oggi per definirne identità e mission nella declinazione delle strategie e delle politiche attuate.

In essa sono contenuti i diversi aspetti dello scambio sociale fra l'impresa e i suoi interlocutori, interni ed esterni, con lo scopo di evidenziare la coerenza delle scelte sia con i valori etici dichiarati sia con le aspettative legittime degli stakeholder nei diversi ambiti di intervento.

Il presente Bilancio Sociale viene diffuso su carta stampata durante l'Assemblea Generale dei Soci e lasciato a disposizione nella nostra sede legale. Lo stesso sarà poi pubblicato sul sito ufficiale della cooperativa.








# Indice

<b>01</b> ♦	La nostra d'identità	11
	La Mission	13
	La carta dei valori	16
<b>02</b> ♦	I Soci	19
	La Governance	22
	Le Risorse Umane	25
<b>03</b> ♦	Centro di Aggregazione per Anziani	29
	Circolando	30
	Spazio Non Solo Compiti	32
	Sala civica Sant'Agata	34
	Polisportiva Bergamo Alta	36
	Rete Socioeducativa Città Alta	36
	Gli Stakeholder	37
<b>04</b> ♦	Il progetto di valorizzazione	41
<b>05</b> ♦	Il bilancio economico	47





## 01 ♦

La Cooperativa Città Alta nasce l'8 maggio 1981 per volere di alcuni abitanti del quartiere omonimo, che cercavano di ricucire un tessuto sociale fragile e frammentario in un periodo di forte speculazione edilizia e di diaspora della popolazione senile.

# La nostra identità

La Cooperativa Città Alta è di per sé un ente connettore, capace di attivare relazioni orientate al benessere e in grado di spostare l'interesse generale sul corpus sociale. Le sue politiche e i suoi progetti mirano a garantire la promozione umana, l'integrazione sociale, la crescita evolutiva e la diffusione della cultura. Essa non agisce solo come catalizzatore del tessuto collettivo ma valorizza altresì ciò che di buono e valido esiste sul territorio. Essa vive la propria dimensione di responsabilità perché è consapevole del bene che sta compiendo e delle sue motivazioni. Costruire e collaborare per saper ascoltare i bisogni e i desideri e dare così delle risposte concrete in una dimensione di reciprocità e di cooperazione è il fulcro della sua mission.

La Cooperativa Città Alta è a tutti gli effetti un'impresa sociale: un'organizzazione che ha come finalità primaria quella di generare cambiamento e impatto sociale, non dando semplicemente risposta ai problemi ma contribuendo alla loro risoluzione. Ciò connota la parola "sociale" in senso ampio mentre "l'impresa" è lo strumento attraverso cui si persegue questo scopo. L'imprenditorialità sociale è possibile, anzi, auspicabile in una società dove la contrazione delle risorse pubbliche e la crescente disuguaglianza costringono a percorrere nuove strade.

Il concetto d'impresa porta con sé l'elemento del rischio imprenditoriale, dell'innovazione e dall'orientamento al mercato con logiche di intervento che cercano di rimuovere i fattori alla base dei problemi e di favorire l'inclusione sociale, raggiungendo autonomamente la sostenibilità economica senza dipendere da donazioni e contributi pubblici. La Cooperativa Città Alta rispetta virtuosamente questi criteri, allineandosi a un modello di impresa sociale virtuoso e sempre in crescita nel contesto socioeconomico in cui essa opera.

[www.ilcircolinocittaalta.it](http://www.ilcircolinocittaalta.it)

 [circolino città alta](#)

**RAGIONE SOCIALE:**

COOPERATIVA CITTÀ ALTA  
Società Cooperativa Sociale a r. l. ONLUS

**PARTITA IVA:**

01299050169

**NATURA GIURIDICA:**

Cooperativa di solidarietà sociale TIPO A

**FONDAZIONE:**

8 maggio 1981

**PRESIDENTE IN CARICA:**

Ghilardi Tomaso

**SEDE LEGALE**

Vicolo Sant'Agata, 19 - 24129 Bergamo

**SEDI OPERATIVE:**

**"IL CIRCOLINO"**

Vicolo Sant'Agata, 19 - 24129 Bergamo  
Tel.: 035 218568 Fax: 035 4130056  
email: [info@ilcircolinocittaalta.it](mailto:info@ilcircolinocittaalta.it)

**UFFICIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE**

Vicolo Sant'Agata, 19 - 24129 Bergamo  
Tel.: 035 218568 Fax: 035 4130056  
email: [presidenza@cooperativacittaalta.it](mailto:presidenza@cooperativacittaalta.it)  
[coopcittaalta@pec.it](mailto:coopcittaalta@pec.it)

---

Iscritta all'Albo delle cooperative  
al numero A126340

Iscrizione all'Albo Regionale  
delle Cooperative Sociali al numero 1187

Iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo  
nella sezione ordinaria in data 19.02.1996

Iscritta alla Camera di Commercio  
di Bergamo nella sezione speciale in qualità  
di Impresa Sociale in data 19.07.2018



## 01 ♦

Nel 1982 il Comune di Bergamo concede alla Cooperativa Città Alta gli spazi dell'ex carcere in fondo a vicolo Sant'Agata, per formare un Centro di Aggregazione per Anziani con servizio bar: è la nascita del Circolino, che, grazie agli utili della ristorazione, nel tempo ha sempre consentito alla cooperativa di perseguire il benessere sociale con servizi di natura assistenziale, educativa e culturale.

# La Mission

“

**La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.**

Art. 45 della Costituzione Italiana

”

La Cooperativa Città Alta è una ONLUS senza fini di lucro e ha l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. I suoi caratteri distintivi, sanciti nell'atto costitutivo, sono rimasti inalterati, proprio come i principi a cui essa si ispira nella realizzazione delle proprie attività. Condividere un progetto imprenditoriale attraverso la cooperazione significa dare priorità al lavoro di squadra e costruire un modello in cui i soci siano imprenditori e lavoratori al tempo stesso. Essere impresa sociale inoltre significa coltivare il benessere della comunità, progettando e vivendo il quotidiano con una salda dimensione di responsabilità e di presa in carico del proprio ruolo sul territorio. Il patrimonio di una cooperativa è indivisibile e gli utili sono reinvestiti dall'impresa:

- ◆ nel miglioramento della qualità della vita dei soci e della collettività;
- ◆ nell'offrire occasioni di lavoro, giustamente remunerato e distribuito, per soddisfare il bisogno di sicurezza sia professionale sia economica;
- ◆ nel favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei soci e la loro partecipazione al governo dell'impresa, secondo i principi della mutualità;
- ◆ nella promozione di attività di carattere sociale tendenti a soddisfare i bisogni delle fasce deboli o svantaggiate e a sviluppare una maggiore coscienza

- critica del cittadino rispetto agli stili di vita e di consumo;
- ◆ nella valorizzazione e promozione di iniziative di carattere culturale, ricreativo, turistico e sportivo, tendenti a favorire un sano utilizzo del tempo libero dei soci, delle loro famiglie, dei lavoratori e della comunità in genere;
  - ◆ nell'essere un punto di aggregazione per il volontariato con l'obiettivo di creare o ampliare reti solidaristiche;
  - ◆ nel realizzare formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, alla lotta al bullismo e al contrasto della povertà educativa;
  - ◆ nell'organizzare attività di ricerca, di sensibilizzazione e di promozione su tematiche e/o aspetti concernenti le aree di intervento della cooperativa stessa;
  - ◆ nel crescere insieme alla comunità di appartenenza, cercando in partnership con i portatori di interesse la definizione e la soluzione dei problemi o delle criticità;
  - ◆ nel produrre utilità che si valorizzino sul mercato, garantendo trasparenza, efficienza e responsabilità, nell'assumere i bisogni del cliente.

L'impegno della cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo obiettivi di carattere economico ma anche di carattere sociale. La cooperativa infatti si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai



ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, il rapporto equilibrato con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala nazionale e internazionale.





# *La carta dei valori*

**La carta dei valori afferma la nostra identità definita e condivisa. È la dichiarazione di intenti e di valori in cui la nostra cooperativa si riconosce e che declina nelle azioni, negli atteggiamenti, nella progettazione e negli approcci dei diversi settori di intervento. È il complesso delle nostre qualità e dei nostri talenti per i quali vogliamo che la cooperativa sia riconosciuta e apprezzata.**

## *Sviluppo sostenibile*

Noi crediamo che la sostenibilità sia un concetto a cui è legato un diverso modo di fare impresa, che certamente si riverbera sul servizio erogato incrementandone il valore ma che soprattutto assegna un'anima etica all'azienda che lo realizza.

Il nostro approccio alla sostenibilità attiene soprattutto ai meccanismi di generazione del valore economico. Il principio fondamentale è che l'essenza del concetto di sostenibilità sia identificabile nel costruire valore economico insieme ai propri interlocutori, piuttosto che in competizione con essi.

Il principale obiettivo di impresa sociale risiede quindi nell'equilibrio fra sostenibilità economica dei progetti e risposta ai bisogni del territorio.

## *Valore sociale*

Noi crediamo che il valore sociale non possa essere un sottoprodotto di quello monetario.

L'eticità di un'azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta invece una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.

### *Sensibilità*

La capacità di comprendere i bisogni di una collettività in costante divenire, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, operando per offrire risposte adeguate e rispettose dell'individualità di ciascuna persona.

### *Competenze*

Noi crediamo nella ferma volontà di mantenere, come obiettivo prioritario, la qualità nel contesto di un'organizzazione moderna, efficiente ed efficace. Formazione, attenzione ai bisogni e ai cambiamenti sono le basi per far crescere e migliorare le nostre preziose Risorse Umane in un clima di benessere e di correttezza fra soci, lavoratori e volontari.

### *Ascolto*

Noi crediamo che un dialogo trasparente e pulito a livello trasversale con i propri interlocutori, siano essi pubblici che privati, possa garantire un confronto costante e coerente per operare nel tessuto sociale con rispetto e collaborazione a tutti i livelli.

Questo diventa necessario per attuare un rapporto equilibrato e una partnership proficua con le diverse

realità associative e con le istituzioni pubbliche in un clima di corresponsabilità e di processi democratici.

### *Giustizia sociale*

Noi operiamo nella finalità di costruire una giustizia sociale, come ricerca del bene comune, rimuovendo gli ostacoli che impediscono lo sviluppo integrale dell'individuo e della società. Bisogna garantire a tutti la possibilità di realizzare il proprio progetto di vita perché promuovere la crescita consapevole del singolo significa facilitare la crescita dell'intera comunità.

### *Il senso del lavoro*

Noi abbiamo la convinzione che un lavoro sia generativo quando diventa una forma di tempo/spazio nuova, che riesce a conciliare autorealizzazione e realizzazione, vita personale e vita sociale. Un lavoro che porta innovazione e opportunità non si esaurisce con il suo sostentamento ma si rigenera e si corrobora continuamente.

### *Tutela della famiglia*

Dentro la profonda trasformazione sociale che stiamo vivendo la famiglia va tutelata e confortata in quanto essa stessa può divenire soggetto capacitante, che aiuta i suoi membri a comprendere i propri progetti di vita e li sostiene nella loro realizzazione.



## 02 ◆

La Cooperativa Città Alta, fin dalla costituzione, persegue una politica attenta a creare una forma di appartenenza all'impresa cooperativa che prescinda dalla sola prestazione lavorativa ma che si espliciti anche in forma di mutualità e di spirito di condivisione. Essere soci significa quindi partecipare non solo con la propria attività lavorativa ma anche e soprattutto con le proprie capacità e idee al miglioramento della cooperativa stessa.

# I Soci

La Cooperativa Città Alta è una cooperativa sociale a mutualità prevalente. Ciò significa che, tra le caratteristiche e i criteri rispettati affinché si verifichi tale condizione, un ruolo fondamentale e imprescindibile è svolto dalla Compagine Sociale.

Infatti la cooperativa svolge la propria attività prevalentemente a favore dei soci, consumatori o utenti dei servizi, e altresì si avvale, nello sviluppo delle proprie competenze, delle prestazioni lavorative o degli apporti di beni e/o servizi da parte dei soci.

Il valore dello scambio fra la cooperativa e i soci è maggiore rispetto al valore dello scambio con i soggetti esterni alla cooperativa.

**AL 31.12.2021  
I SOCI SONO 1364 DI CUI:**

---

**778 uomini**

---

**585 donne**

---

**1 persona giuridica**

---

**0 Soci Volontari**

---

All'interno della nostra Compagine Sociale troviamo:

- ◆ i soci fondatori: sono i 15 membri che hanno firmato la costituzione della Cooperativa Città Alta l'8 maggio 1981 decretandone la genesi;
- ◆ i soci lavoratori: partecipano alla cooperativa ricevendo un'utilità economica collegata alla prestazione lavorativa;
- ◆ i soci fruitori: ottengono il soddisfacimento di un loro bisogno grazie allo svolgimento dell'attività della cooperativa;
- ◆ i soci volontari: prestano la loro attività a tempo parziale, saltuariamente e gratuitamente per fini di solidarietà, mettendo a disposizione competenze professionali, capacità tecniche e disponibilità operative;
- ◆ le persone giuridiche: associazioni e fondazioni che intervengono nella Compagine Sociale.

Per aderire alla Compagine Sociale della Cooperativa Città Alta è necessario compilare una richiesta di ammissione da sottoporre al vaglio e al voto del Consiglio di Amministrazione. La quota di adesione è pari a euro 25,82 una tantum e gli ulteriori versamenti sono di importo libero, nel rispetto dei termini di legge per quantità e giacenza. La Compagine Sociale è aperta a chiunque sia in possesso dei requisiti per diventare socio e l'ammissione non comporta modifiche dell'atto costitutivo. Si tratta di un contratto aperto il cui capitale non è determinato da un valore prestabilito.

I soci possono altresì versare somme di denaro sotto forma di prestito sociale alla Cooperativa Città Alta per contribuire al suo sviluppo. Tale raccolta dei prestiti da soci è impiegata dalla cooperativa esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale e per l'ottemperanza della funzione mutualistica. Attraverso tale strumento finanziario i soci prestatori ricevono dalla cooperativa un rendimento sul capitale con tassi di interesse remunerativi e vantaggiosi con la garanzia del deposito dei propri risparmi su un fondo sicuro, senza perdere la possibilità di riscattare i medesimi in qualsiasi momento. Per l'anno 2021 ai soci che vincolano il loro prestito per almeno cinque anni è riconosciuto un tasso di remunerazione nella misura del 2,7027% lordo, mentre ai soci che scelgono il deposito libero è riconosciuto un tasso pari all'1,3514% lordo.

In virtù della Legge di Bilancio 2018 n. 205/2017, del Regolamento Quadro emanato da Legacoop per disciplinare il risparmio sociale e del sistema di allerta del Codice della crisi da adottare per le piccole e medie imprese, la Cooperativa Città Alta ha apportato delle integrazioni e delle modifiche agli articoli n. 1, 8, 17, 18 e 19 del proprio regolamento in materia di Prestito Sociale. Tali completamenti sono stati approvati dai Soci durante l'Assemblea Ordinaria del 21 maggio 2019.

L'Assemblea Generale dei Soci è un momento fondamentale per favorire la responsabilità e la responsabilizzazione dei soci tutti, la loro adesione al governo dell'impresa secondo i principi della mutualità e una vera partecipazione consapevole per il funzionamento della democrazia delegata. Nel corso dell'anno 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta, in seconda

convocazione, in data 8 giugno 2021, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2020 nel formato xbrl, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
3. Approvazione del Bilancio Sociale 2020;
4. Rinnovo cariche del Consiglio di Amministrazione.
5. Varie ed eventuali.



In ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti normativi di ogni ordine e grado, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà, stabilita dall'art. 106 DL 17 marzo 2020, di prevedere l'assemblea senza la presenza dei soci e quindi esclusivamente tramite il conferimento di delega e relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato della società (art. 135-undecies del D.L. 58/1998).

Esistono condizioni particolari che regolano i rapporti fra la cooperativa e i suoi soci. Nel nostro statuto infatti sono stabiliti requisiti e procedure di ammissione secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo spirito mutualistico, con l'obbligo, per l'organo amministrativo,

di motivare ogni provvedimento di eventuale rigetto e con la possibilità da parte dell'aspirante socio di ricorrere all'assemblea. Nella partecipazione alle decisioni vale il principio "una testa, un voto": ciascun socio dispone di un solo voto nelle assemblee, qualunque sia il valore della sua partecipazione al capitale sociale. La partecipazione diretta viene incoraggiata consentendo a ciascun socio di rappresentare non più di cinque soci nei momenti assembleari ordinari e straordinari.

Per la Cooperativa Città Alta uno dei cardini della sua natura mutualistica consta proprio nell'assolvere la funzione sociale di difesa dei diritti dei propri soci, stimolando lo spirito di previdenza e di tutela del loro risparmio e offrendo loro beni e servizi di buona qualità.



# La Governance

Parlare di governance delle imprese cooperative significa in primis capire quali soggetti appartengono all'impresa, ne decidono gli obiettivi, ne controllano i processi e ne gestiscono in generale l'attività. Significa anche comprendere le finalità che accomunano le singole persone e fanno loro decidere di aggregarsi secondo modelli democratici e partecipativi per il raggiungimento di una mission comune.

L'obiettivo di un buon governo è la creazione di un ambiente dove si rafforzino i diritti umani, l'uguaglianza fra uomini e donne, la ripartizione adeguata dei poteri e la stabilità economica. Per raggiungere i propri scopi un buon governo non può prescindere da una buona gestione, basata sulla dedizione, sulla professionalità, sull'innovazione e sull'armonia interna. Tutte le aziende, nessuna esclusa, si confrontano con una complessità fatta di tanti interessi: la buona gestione deve ricercare l'unità in questa molteplicità di esigenze e di obiettivi per fronteggiare responsabilmente anche i problemi e le turbolenze immancabili. La Cooperativa Città Alta ha scelto la cultura aziendale del buon governo e della buona gestione, concependo l'impresa sociale come una "comunità di persone" e valutando gli obiettivi economici come il mezzo e non il fine della propria identità e vitalità per arrivare così a uno sviluppo duraturo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Città Alta viene nominato ogni tre anni ed è attualmente

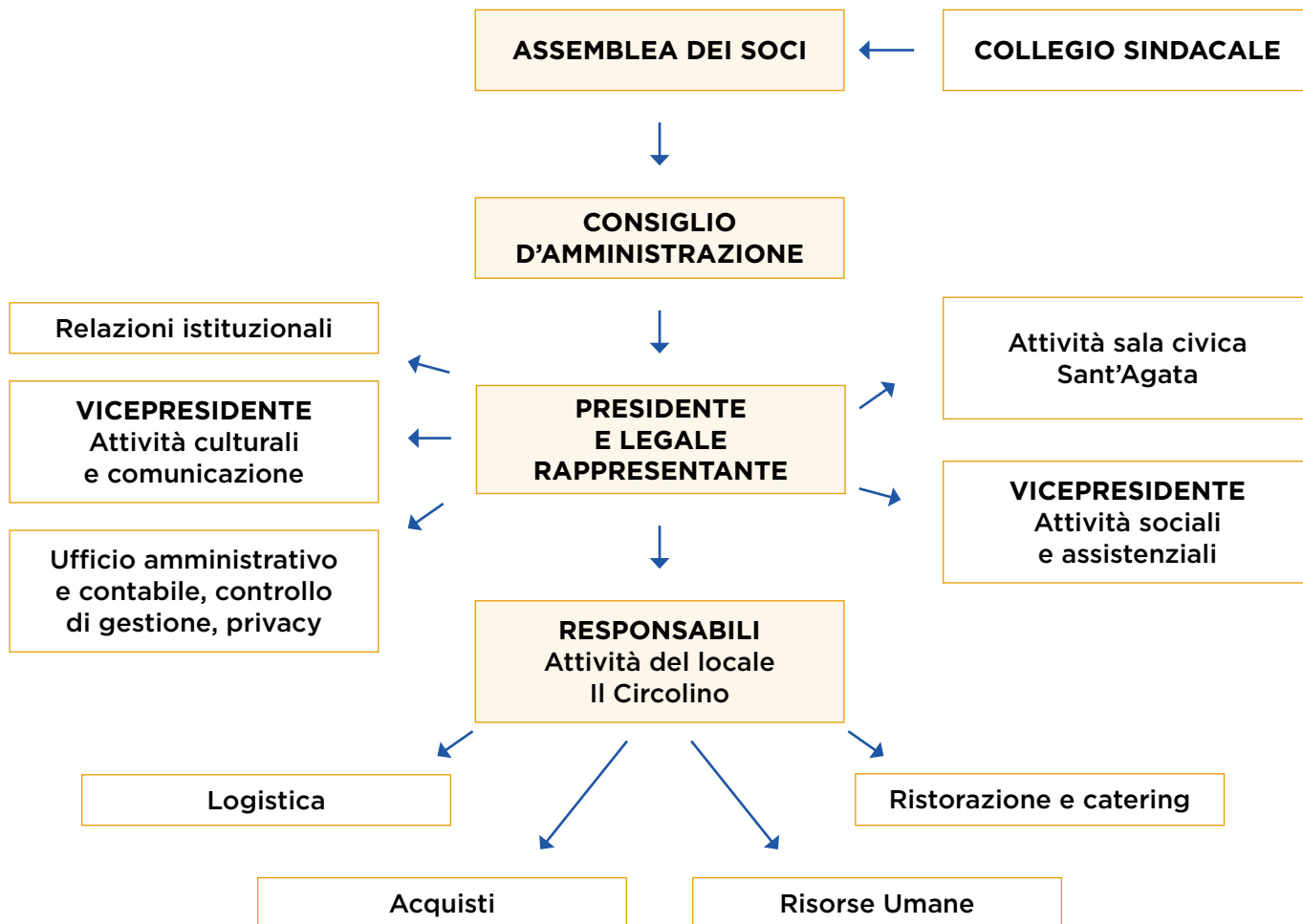
composto da quattordici membri, eletti durante l'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2021. È stato un momento significativo in quanto è avvenuta l'elezione del nuovo Legale Rappresentante, Tomaso Ghilardi, che ha preso il timone dal Presidente uscente Aldo Ghilardi, leader saldo e mentore lungimirante, che negli anni ha saputo sostenere e corroborare la cooperativa stessa con progetti e scelte oculate e proficue. Confermati i due Vicepresidenti, Oreste Fratus con delega alle attività sociali e assistenziali e Dino Nikpalj con delega alle attività culturali.

La finalità non è la costruzione di una struttura centralizzata e piramidale ma, al contrario, la creazione di un vero gruppo dirigente trasversale, consapevole, responsabile e in grado di garantire continuità alla nostra impresa sociale, coltivando obiettivi di crescita e di redditività.



L'Assemblea dei Soci nomina ogni tre anni anche i membri del Collegio Sindacale, organo di vigilanza composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, pre-

posto al controllo di legalità e alla verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società.



<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>
<b>PRESIDENTE</b>	Ghilardi Tomaso
<b>VICEPRESIDENTE</b>	Fratu Oreste
<b>VICEPRESIDENTE</b>	Nikpalj Dino
<b>CONSIGLIERE</b>	Alleva Cesare
<b>CONSIGLIERE</b>	Beni Francesca
<b>CONSIGLIERE</b>	Boninetti Enrico
<b>CONSIGLIERE</b>	Carissimi Stefano
<b>CONSIGLIERE</b>	Ghilardi Aldo
<b>CONSIGLIERE</b>	Giudici Paolo
<b>CONSIGLIERE</b>	Mazza Ferruccio
<b>CONSIGLIERE</b>	Mazza Massimo
<b>CONSIGLIERE</b>	Mora Mario
<b>CONSIGLIERE</b>	Passetti Massimo
<b>CONSIGLIERE</b>	Piazzalunga Carlo
<b>CONSIGLIO SINDACALE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>
<b>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</b>	Bordoli Laura Edvige
<b>SINDACO EFFETTIVO</b>	Ranaldi Gianfranco
<b>SINDACO EFFETTIVO</b>	Zanoncelli Marco



# Le Risorse Umane

La nostra realtà cooperativa, nella sua struttura organizzativa e nel suo ambiente lavorativo, ha da sempre voluto privilegiare la centralità dell'essere umano, ricreando un luogo di riparo e di incontro in cui, di generazione in generazione, passare il testimone di un intreccio di vite. Operare in cooperativa significa lavorare con impegno e con serietà in un contesto positivo e dinamico, in cui il rispetto e l'ascolto sono alla base di ogni rapporto. Non si è solo uno strumento dell'attività produttiva ma un elemento fondamentale, che ogni giorno contribuisce, con il proprio ruolo e le proprie specificità, a perseguire gli scopi e le finalità statutarie della cooperativa.

Abbiamo sempre cercato di vivere e di condividere un modello di concordia umana e di democrazia sociale da portare poi anche all'esterno, nelle strade, nei servizi, fra la gente che ci incontra. Allora ogni azione diventa feconda e ne genera altre, buone, utili, costruttive, gratuite.

La Cooperativa Città Alta conta in forza al 31.12.2021 sessantaquattro dipendenti e un amministratore. La nostra realtà crede fortemente nella ricchezza e nel potenziale umano derivanti soprattutto da un contesto relazionale di melting pot in cui i diversi background culturali trovano forti connessioni. Presso il nostro ristorante lavorano da anni cittadini stranieri, che hanno trovato oltre a un salario e un lavoro dignitosi anche la possibilità di una crescita professionale e sociale.



Nel tempo abbiamo valicato la frontiera degli inserimenti lavorativi di detenuti in prova ai Servizi Sociali o persone in regime di semilibertà grazie alla consolidata collaborazione con il Comitato Carcere e Territorio e con l'area pedagogica della Casa circondariale di Bergamo. Hanno un esito positivo anche i tirocini formativi e risocializzanti attivati presso la nostra struttura, non solo per il percorso di crescita motivazionale vissuto ma altresì perché molti di essi si trasformano in assunzioni lavorative anche a tempo indeterminato. Lotta al pregiudizio e all'emarginazione sociale caratterizzano quindi le nostre scelte aziendali, allineate sulla consapevole convinzione che non esista una vera inclusione senza il riconoscimento e il rispetto della diversità.

Tutti i dipendenti e tutti i collaboratori della Cooperativa Città Alta sono soci. In questo modo si crea un senso di appartenenza che non si esaurisce nella professionalità spesa sul servizio ma che si estende a pratiche di partecipazione attiva all'amministrazione dell'impresa. Essere socialmente responsabili significa integrare l'impegno ad investire nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti sociali interessate, valorizzando la dimensione del sapere operativo, relazionale e organizzativo che caratterizza il lavoro cooperativo.

Tutte le persone che ne fanno parte contribuiscono in forma dinamica e condivisa a perseguire obiettivi specifici e concreti per la promozione umana e l'integrazione sociale. È un circolo virtuoso, una spirale aperta, in cui ogni individuo raggiunge la soddisfazione personale mentre arricchisce il contesto sociale.

Un'altra buona prassi nella nostra politica aziendale è la garanzia di una conciliazione fra il tempo lavorativo e quello familiare. La nostra attenzione sta nel gestire i turni e le contingenze lavorative cercando di ascoltare e di rispettare anche le esigenze familiari, legate soprattutto ai bisogni dei figli piccoli o in età scolare.

L'atteggiamento di adesione dell'impresa a norme di comportamento orientate al miglioramento della società deve in primis manifestarsi a partire dalla propria dimensione interna. In particolare tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane: rispetto dei diritti dei lavoratori, assenza di forme di discriminazioni sessuali, razziali o religiose, tutela della salute, promozione del capitale intellettuale e umano all'interno dell'azienda stessa. È quindi consolidata, all'interno della Cooperativa Città Alta, la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza nel rispetto dei C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei Soci lavoratori e dei dipendenti. L'impegno formativo e la stabilità occupazionale sono due argomenti in cui si registra convergenza fra la cooperativa e le organizzazioni sindacali, in un percorso di razionalità e di eticità.

Il prolungarsi del blocco delle attività di ristorazione e

le restrizioni governative per limitare la diffusione dei contagi ci hanno costretti a richiedere l'Assegno Ordinario FIS, collocando in Cassa Integrazione parziale o totale i nostri dipendenti dal primo gennaio 2021 al 25 marzo 2021 e dal primo aprile 2021 al 19 maggio 2021. È stata una scelta impreveduta ma doverosa per garantire il posto di lavoro e il salario a tutte le persone in forza alla nostra realtà. In virtù di una maggiore tutela delle risorse umane abbiamo deciso, in accordo con le organizzazioni sindacali, di anticipare la liquidità erogata



dall'INPS e di consentire la maturazione dei ratei di tredicesima e quattordicesima mensilità.

La Cooperativa Città Alta ha depositato in data 20.06.2002 presso la Direzione Territoriale del Lavoro lo Statuto dei Lavoratori, regolamento interno obbligatorio e approvato dall'Assemblea dei Soci in base alla Legge 142 del 2001. Esso contiene le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative in relazione all'organizzazione aziendale e ai profili professionali dei soci lavoratori, il richiamo ai contratti collettivi nazionali di riferimento e l'attribuzione all'assemblea della facoltà di deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi o di avviamento aziendale.

La composizione delle Risorse Umane è la seguente:

	<b>31/12/2021</b>
<b>LAVORATORI ORDINARI SOCI</b>	64
<b>COLLABORATORI SOCI</b>	1
<b>SOCI VOLONTARI</b>	0
<b>LAVORATORI NON SOCI</b>	0
	<b>65</b>

<b>SEDE OPERATIVA</b>	<b>DIPENDENTI</b>	<b>DI CUI EXTRACOMUNITARI</b>	<b>COLLABORATORI CONTINUATIVI E CONTINUATIVI</b>
<b>CIRCOLINO</b>	61	10	0
<b>STRUTTURA</b>	3	0	1
	<b>64</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

	<b>DIPENDENTI</b>	<b>COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI</b>	<b>PART TIME</b>	<b>TEMPO PIENO</b>
<b>UOMINI</b>	48	1	16	32
<b>DONNE</b>	16	0	15	1
	<b>64</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>33</b>



### 03 ◆

Il 20 giugno 2002 la Cooperativa Città Alta assume la qualifica di cooperativa sociale con conseguente acquisizione di diritto di ONLUS (D.L. 4660/1997): la natura non speculativa, la funzione di Centro di Aggregazione per Anziani e la realizzazione di concrete attività solidali, educative e culturali sul territorio ne hanno decretato il ruolo di catalizzatore sociale per l'intera comunità.

# Centro di Aggregazione per Anziani

Il raggio d'azione della Cooperativa Città Alta ha un ampio respiro e parte proprio dalla categoria che ha contrassegnato la sua genesi: gli anziani. Il locale *Il Circolino*, principale sede operativa, è infatti formalmente riconosciuto come Centro Diurno Anziani appartenente al Coordinamento Cittadino. Tale ruolo di centro di aggregazione per anziani è stato dichiarato con una circolare del 6 novembre 2000 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Qui è possibile soggiornare a lungo, anche per tutto il pomeriggio, senza alcun obbligo di consumazione, con un listino prezzi apposito che prevede condizioni estremamente agevolate e con la possibilità di usufruire gratuitamente di una serie di servizi e strutture, come ad esempio le carte da gioco e la lettura dei principali quotidiani. L'aspetto fondamentale per noi è quello di consentire un luogo di ritrovo sereno, un porto sicuro dove stare, un baluardo di riferimento.

Purtroppo lo scenario pandemico ancora difficile non ha consentito la realizzazione dell'abituale pranzo per gli anziani in programma, come consuetudine da anni, subito dopo la festa dell'Epifania. Non abbiamo però voluto rinunciare totalmente a momenti di aggregazione e di piacevole incontro. Così, in collaborazione con la cooperativa *Città del Sole* di Bergamo, per quasi tutto il periodo estivo, in ottemperanza alla normativa in materia di contenimento dei contagi, il pomeriggio del lunedì è stato dedicato a tutti gli anziani desiderosi

di ritrovarsi per chiacchierare e condividere aneddoti, riflessioni, opinioni. Gli appuntamenti, molto graditi e assai partecipati, sono stati moderati da un educatore, che ha seguito il gruppo stimolando il confronto e il dibattito su diversi argomenti. Esperienza positiva che sarà sicuramente riproposta anche per la prossima estate.

Il nostro intervento, semplice ma concreto, si declina anche attraverso altre attività, quali le assistenze di natura fiscale e previdenziale, i trasporti per visite mediche in collaborazione con A.N.M.I.C., la consegna dei pasti a domicilio.

# Circolando

*Circolando, metti in circolo la solidarietà* è un servizio di consegna dei pasti a domicilio ad anziani e persone in difficoltà in collaborazione con l'Assessorato delle Politiche Sociali del Comune di Bergamo per offrire nel territorio di Città Alta e dei Colli un aiuto concreto a persone sole o in condizioni di fragilità, con particolare attenzione alla popolazione anziana. Il servizio infatti consente la possibilità di ricevere il pasto a domicilio o di consumarlo, quando è possibile, al *Circolino*. Nell'anno 2021 sono stati erogati 5430 pasti.

Il servizio è attivo dal mese di marzo del 2008 ed è divenuto un'attività utile e apprezzata dagli utenti e dai loro familiari. In un quartiere ferito dalle diaspore di molti autoctoni, è fondamentale salvaguardare il concetto di domiciliarità e mantenere vivo un contesto dotato di senso per la persona, soprattutto se anziana, come strumento di prevenzione alla fragilità e come riconoscimento della centralità dell'individuo da tutelare.



MESE	PASTI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "CIRCOLANDO"	NUMERO UTENTI "CIRCOLANDO"	PASTI CONSEGNATI A DOMICILIO	PASTI CONSUMATI AL CIRCOLINO	NUMERO PASTI EROGATI		
					FERIALI	FESTIVO	TOTALE
GENNAIO	<b>481</b>	21	481	0	408	73	<b>481</b>
FEBBRAIO	<b>444</b>	21	444	0	395	49	<b>444</b>
MARZO	<b>516</b>	21	516	0	468	48	<b>516</b>
APRILE	<b>473</b>	21	473	0	419	54	<b>473</b>
MAGGIO	<b>492</b>	21	461	31	447	45	<b>492</b>
GIUGNO	<b>449</b>	20	419	30	401	48	<b>449</b>
LUGLIO	<b>435</b>	18	404	31	399	36	<b>435</b>
AGOSTO	<b>393</b>	17	363	30	354	39	<b>393</b>
SETTEMBRE	<b>467</b>	20	437	30	428	39	<b>467</b>
OTTOBRE	<b>438</b>	19	407	31	395	43	<b>438</b>
NOVEMBRE	<b>414</b>	16	384	30	366	48	<b>414</b>
DICEMBRE	<b>428</b>	17	397	31	378	50	<b>428</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5430</b>	<b>232</b>	<b>5186</b>	<b>244</b>	<b>4858</b>	<b>572</b>	<b>5430</b>

# Spazio Non Solo Compiti

Nato in collaborazione con la parrocchia, questo vivace spazio di aggregazione anima i pomeriggi dell'oratorio *Seminarino* dal lontano 2000. I protagonisti sono i ragazzi della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado del quartiere, che si ritrovano per svolgere i compiti e condividere qualche ora insieme.

Il servizio è rivolto gratuitamente alle famiglie e persegue, prioritariamente, la finalità del sostegno nello svolgimento dei compiti e nel recupero scolastico, in un'ottica di comprensione dei bisogni dei ragazzi, indi-

viduazione di possibili risposte concrete a tali necessità e valorizzazione delle risorse e delle qualità degli alunni stessi. Un'équipe di educatori e di volontari coordina le attività con obiettivi non solo formativi e didattici ma altresì pedagogici e risocializzanti. Parola d'ordine: il benessere dei ragazzi in un'atmosfera serena e familiare. Prezioso per la longevità del servizio il lavoro di rete con la scuola, i genitori e le varie agenzie che si spendono sul territorio per azioni educative mirate ai minori e alle loro famiglie.

## Gli obiettivi

- ◆ Sostenere i ragazzi nel processo di crescita e di apprendimento attraverso un'attenta e consapevole azione di supporto al lavoro scolastico e di valorizzazione delle competenze e abilità di ognuno.
- ◆ Promuovere lo sviluppo di progressive autonomie e la motivazione all'apprendimento.
- ◆ Favorire l'acquisizione di un proprio idoneo metodo di studio, facilitando il riconoscimento di lacune e difficoltà personali.
- ◆ Promuovere la socializzazione nel gruppo dei pari con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi stranieri o in situazione di fragilità.
- ◆ Favorire l'ascolto, spronandone l'attitudine, all'interno di relazioni che siano costruttive e feconde.
- ◆ Sostenere la propensione al rispetto reciproco.
- ◆ Incrementare una buona abitudine all'ambiente scolastico e alle relative regole di comportamento e gestione di spazi e materiali.
- ◆ Stimolare il ruolo attivo e partecipe delle famiglie.
- ◆ Consolidare la rete relazionale e sociale del territorio.

Nell'approccio alla realizzazione di un servizio rivolto a ragazzi di questa fascia d'età, anche se si tratta di uno spazio di extrascuola, non si può prescindere dal tenere in considerazione che preadolescenza e adolescenza sono età caratterizzate da forti e significative novità, che coinvolgono non solo i ragazzi ma l'intero contesto sociale in cui sono inseriti: dai cambiamenti evolutivi individuali (biologici, cognitivi ed emotivi), alle numerose transizioni di ruolo sociale, al rapporto con i propri genitori che cambia potentemente registro.

Pertanto gli educatori del servizio operano non solo per supportare i ragazzi dal punto di vista degli apprendimenti scolastici ma anche per aiutarli a orientarsi in questa fase, a gestire responsabilmente la propria libertà, a trovare la propria collocazione rispondente alle caratteristiche della crescita individuale. Le finalità didattiche e quelle più squisitamente educative convivono e inevitabilmente si intersecano all'interno della nostra progettualità.

Nell'organizzazione e gestione del servizio si prevedono: la suddivisione in sottogruppi di lavoro omogenei per scolarità per favorire il mutuo aiuto tra pari e per dedicare le necessarie attenzioni ai differenti bisogni dei ragazzi; l'applicazione di un Patto Educativo che consenta di chiarire gli aspetti organizzativi e normare gli obiettivi dello spazio e le aspettative genitoriali; la comunicazione con la scuola e con la famiglia tramite incontri e colloqui per condividere il processo formativo ed educativo dei ragazzi.

Il difficile periodo dovuto all'emergenza sanitaria ha costretto il servizio a una operatività parziale e a singhiozzo in alcuni momenti dell'anno scolastico ma non ne ha

impedito lo svolgimento. Abbiamo infatti continuato a seguire e a sostenere i ragazzi anche attraverso incontri online, non solo per un aiuto didattico ma anche e soprattutto per un sostegno emotivo e affettivo, garantendo loro una presenza salda e costante.



## Sala civica Sant'Agata

Salendo fino al secondo piano del nostro locale si propone agli occhi uno spettacolo nuovo: cinque medaglioni pittorici riccamente decorati avvolgono in un'atmosfera unica e suggestiva un ampio salone di quasi 300 metri quadrati. È il frutto di un sapiente lavoro di restauro e di riqualificazione del complesso di Sant'Agata, che ha riportato alla luce gli affreschi settecenteschi

e ha liberato da pareti provvisorie un open plan che ricalca per esteso la navata e l'abside dell'antica chiesa. Una sala nuova, che abbiamo voluto battezzare "civica" perché la funzione ad essa affidata è quella di richiamare la cittadinanza per abitarla. È la nostra scommessa per una progettualità di eventi e attività senza frontiere e pensati per raggiungere trasversalmente tutta la collettività.

Il varo è stato nella prima decade di giugno con la presentazione di un libro ambientato in Città Alta, "Fantasmi" di Rosella Ferrari in collaborazione con la Cooperativa AEPER. Da qui, pur con le restrizioni governative, altri tre ospiti illustri hanno richiamato numerose persone: Simone Moro, Marcello Fois e Paolo Cognetti si sono raccontati presentando i loro ultimi libri. Toccante l'incontro con il dottor Riccardo Gotti in un dialogo aperto sulla sua difficile esperienza dopo il contagio da Covid-19.

I ragazzi del CRE di Città Alta hanno abitato la sala durante i laboratori estivi mentre in occasione della Millegradini un intenso passaggio di visitatori ha potuto godere della bellezza artistica della location.

Ben riuscita anche la rassegna teatrale per ragazzi e famiglie organizzata in collaborazione con il Teatro tascabile di Bergamo: *Il teatro è servito*, avviato nel mese di dicembre, ha avuto subito un ottimo riscontro di pubblico, proseguendo la sua fortunata serie anche nel 2022.



E ancora laboratori di pittura, esposizioni di quadri e acquerelli, una collettiva di artisti per l'Associazione Amici di Padre Pedro, meeting, convegni, pièce teatrali hanno permesso la rinascita di un luogo rimasto silente e nel detrimento per anni. Il calendario degli eventi continua sempre più a riempirsi e ad arricchirsi di proposte nuove e stimolanti, rendendoci davvero fieri di un riscontro così positivo e propositivo da parte della comunità. Un fermento di idee e di relazioni che diventa un circolo virtuoso, una spirale aperta, in cui ogni individuo raggiunge la soddisfazione personale mentre arricchisce il contesto sociale.



## *Polisportiva Bergamo Alta*

Fortemente voluta da alcuni dei soci fondatori della nostra cooperativa, si costituisce nel 1982 la Polisportiva Bergamo Alta per promuovere attività sportive nel quartiere, con particolare attenzione al gioco del calcio. La sua mission non è solo la gestione di campionati e allenamenti ma la progettualità di percorsi aggregativi ed educativi in cui crescere le nuove generazioni con valori forti e positivi, negoziati proprio durante lo svolgimento delle discipline sportive. All'interno di una stretta collaborazione con le agenzie educative del territorio, quali

la parrocchia e la scuola, si sono attivate esperienze ludico-aggregative molto proficue nel tempo. Consapevoli che la morfologia del quartiere non consente l'installazione di campi e attrezzature sportive adeguate, non possiamo permettere che la polisportiva si estingua e dobbiamo continuare a garantirne l'esistenza, nei limiti delle nostre possibilità certamente, ma senza mai abbandonare il campo e cercando di trovare soluzioni nuove e confacenti. Lo dobbiamo ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie.

## *Rete Socioeducativa Città Alta*

“Fare rete” è un principio cardine con il quale realizzare attività di matrice sociale e assistenziale sul territorio in collaborazione con i diversi attori della scena comunitaria. Dal lontano 1998 diamo continuità alla nostra presenza nella Rete Socioeducativa di Città Alta, una commissione di enti costituitasi per la prevenzione del disagio in età evolutiva e lo sviluppo delle relazioni educative. Cresciuta nel tempo, essa ha ampliato i propri obiettivi e finalità per elaborare e accordare interventi mirati alla prevenzione del disagio giovanile, alla formazione dei genitori e degli operatori educativi del quartiere, alla socialità e all'aggregazione, all'integrazione della diversità e della disabilità.

Il lavoro della *Rete Socioeducativa* è capillare e si articola anche in interventi che non sono solo di natura esperienziale ma altresì formativa e di prevenzione, attraverso un continuo monitoraggio della realtà sociale del territorio e un costante brainstorming fra gli enti aderenti.

Negli anni hanno trovato felice declinazione nella vita della comunità diversi laboratori esperienziali per bambini e ragazzi, tavoli tematici di sensibilizzazione e di confronto, corsi operativi per educatori e famiglie, percorsi di onoterapia, progetti per inserimenti lavorativi di persone con disabilità, web radio, feste di quartiere, attività teatrali.

# Gli Stakeholder

Nella dimensione di cooperazione e di reciprocità giocano un ruolo fondamentale gli stakeholder, tutti quei soggetti che hanno una “posta in gioco” nell’attività della cooperativa, cioè sono i portatori (holder) di una scommessa (stake) nei confronti della stessa società. Si possono anche definire come l’individuo, la comunità e l’organizzazione che influiscono sulle operazioni della cooperativa o ne subiscono le ripercussioni. Gli stakeholder rappresentano quindi quegli interlocutori privilegiati senza i quali l’azione della cooperativa non potrebbe avvenire. Riconoscere la loro importanza significa non solo collocarli al centro dei nostri piani d’intervento ma altresì contemplarli nella sopravvivenza della nostra realtà e della sua responsabilità sociale.

La strategia della cooperativa non è di certo solo promuovere gli interessi di più stakeholder ma coinvolgere gli stessi nel governo dell’impresa, nel suo processo decisionale, nella condivisione di obiettivi comuni, secondo quello che è il meccanismo di aggregazione volontaria definito dal concetto stesso di cooperazio-



ne. Vengono così facilitate la trasmissione e la raccolta di informazioni, migliorate la capacità di individuare e soddisfare la domanda locale, diffusi il senso di fiducia e la condivisione della mission, rafforzati i comportamenti collaborativi delle varie parti. Una sinergia tra risorse umane e capitali che permette soprattutto di avere un maggior impatto sociale sul territorio. La partecipazione della cittadinanza al governo aumenta, in sintesi, quella che si definisce la funzione distributiva della cooperativa e produce un importante circolo virtuoso che garantisce la valorizzazione delle risorse che provengono dalla comunità con azioni solidali e per obiettivi condivisi e tornano alla comunità con servizi e benessere sociale.

La mappa dei portatori di interesse della nostra cooperativa può essere divisa in due grandi aree: gli stakeholder interni e gli stakeholder esterni. I primi partecipano





attivamente e direttamente alle attività della cooperativa, influenzandone altresì i processi decisionali e organizzativi. Gli stakeholder esterni invece orientano la determinazione delle scelte della cooperativa, ne sono influenzati e collaborano, direttamente o indirettamente, al conseguimento dell'oggetto sociale.

Il raggio d'azione della nostra cooperativa supera altresì i confini regionali e nazionali con il sostegno profuso all'*Associazione Amici di Padre Pedro* in terra di Brasile, alla Fondazione *Caterina Cittadini* con le adozioni a distanza in India e in Brasile, a Emergency per progetti in Afghanistan e al *Gruppo Amici Missionarie della Carità Madre Teresa di Calcutta* in Armenia.

La Cooperativa Città Alta è parte integrante del mondo cooperativo e il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso i rapporti con gli Organi Nazionali della Cooperazione: Legacoop, Legacoop Sociali e Associazione Circoli.



STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Soci</li> <li>◆ Soci volontari</li> <li>◆ Soci lavoratori</li> <li>◆ Consiglio di Amministrazione</li> <li>◆ Presidente</li> <li>◆ Collegio Sindacale</li> <li>◆ Gruppo Dirigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Simpatizzanti</li> <li>◆ Volontari</li> <li>◆ Studenti universitari</li> <li>◆ Comunità locale</li> <li>◆ Vicinato</li> <li>◆ Clienti</li> <li>◆ Fornitori</li> <li>◆ Istituti bancari</li> <li>◆ Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue</li> <li>◆ Associazione Circoli</li> <li>◆ Sistema cooperativo</li> <li>◆ I Colori del Mondo Associazione</li> <li>◆ Polisportiva Bergamo Alta</li> <li>◆ Rete Socioeducativa Città Alta</li> <li>◆ Pubblica Amministrazione</li> <li>◆ Assistenti sociali</li> <li>◆ Associazione Amici di Padre Pedro onlus</li> <li>◆ A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Invalidi Civili</li> <li>◆ Parrocchia di Sant'Alessandro Martire in Cattedrale</li> <li>◆ Oratorio Seminarino</li> <li>◆ Oratorio di Borgo Canale</li> <li>◆ Unione Ex Alunni Oratorio Seminarino</li> <li>◆ Istituto Comprensivo Eugenio Donadoni</li> <li>◆ Associazione AGENDO</li> <li>◆ Cooperativa Sociale AEPER</li> <li>◆ Cooperativa Sociale Città del Sole</li> <li>◆ Associazione Il Cavaliere Giallo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comitato Carcere e Territorio</li> <li>◆ Associazione Genitori Presolana ACCA</li> <li>◆ Gruppo Amici Missionarie della Carità Suore di Madre Teresa di Calcutta</li> <li>◆ Emergency</li> <li>◆ Associazione Lettura &amp; Cultura</li> <li>◆ Società Scacchistica Bergamo</li> <li>◆ Servizio per il Diritto allo Studio Università di Bergamo</li> <li>◆ Fondazione Caterina Cittadini</li> <li>◆ Congregazione Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù</li> <li>◆ La Scuola della Nonna</li> <li>◆ Associazione Sportiva Dilettantistica 10 ore per lo Sport e Solidarietà</li> <li>◆ Ducato di Piazza Pontida</li> <li>◆ Azienda Bergamasca Formazione</li> <li>◆ Gruppo Amici della Biblioteca Angelo Mai</li> <li>◆ Teatro tascabile di Bergamo</li> <li>◆ Associazione Sportiva Dilettantistica Steel Triathlon</li> <li>◆ Archivio Bergamasco</li> <li>◆ Lega Italiana Fibrosi Cistica</li> <li>◆ Associazione Antares onlus</li> <li>◆ Osservatorio Quarenghi</li> <li>◆ Associazione Bric-à-Brac con Sipario Il mio racconto</li> <li>◆ Associazione Spazio CAM</li> </ul>



## 04 ◆

Il 5 marzo 2018 viene siglata fra la Cooperativa Città Alta e il Comune di Bergamo la concessione di valorizzazione e utilizzazione a fini economici avente oggetto il compendio immobiliare denominato ex Carcere di Sant'Agata. È l'inizio di una nuova frontiera: ristrutturare il complesso storico per riqualificarlo e restituirne il patrimonio artistico alla cittadinanza.

# Il progetto di valorizzazione

In uno dei vicoli laterali dell'antico decumano romano, oggi ricalcato dalla frequentata *Corsarola*, si trova lo storico complesso di Sant'Agata, che ospita la sede della nostra cooperativa. Questo contenitore storico si sviluppa lungo una zona planimetrica ben più ampia degli spazi occupati dal Circolino ed è distribuita in tre corpi di fabbrica di ampiezze assai diverse e in un corpo in muratura mista di pietre e mattoni.

Il nostro locale risiede nella parte rivolta a mezzogiorno e ricalca il piano di calpestio dell'antica chiesa di Sant'Agata, la cui origine si perde agli inizi dell'Alto Medioevo.

Una parrocchia inizialmente di poche anime, presieduta dapprima dall'ordine religioso dei frati Militi Gaudenti, incaricati di garantire la pace fra le fazioni cittadine, e dall'ordine dei Teatini Chierici Regolari poi. Una confraternita, quest'ultima, dedicata alla sequela di San Gaetano da Thiene in un ritorno alla regola della vita apostolica primitiva dopo gli stralci lasciati dai travagliati periodi della storia della Chiesa fra Riforma e Controriforma.

I Teatini rimasero in Sant'Agata per quasi duecento anni e l'arricchirono di opere pittoriche, ingaggiando gli artisti itineranti più in voga all'epoca. Alla fine del Settecento però gli echi della Rivoluzione francese e soprattutto l'avvento dell'età napoleonica segnarono il destino di Sant'Agata. Nel 1798 i Padri Teatini dovettero abbandonare il convento e la struttura venne trasformata in carcere, seguendo il meticoloso progetto dell'architetto Leopoldo Pollack. Così gli spazi furono frazionati su



due piani con colonne in pietra di Mapello e con soffitti di mattoni a vista per creare aree carcerarie per detenuti politici. La storia più recente poi ci riconduce al 1977, quando venne realizzato un nuovo penitenziario nell'interland bergamasco, nel rispetto delle moderne e migliori normative di natura edilizia.

Consapevoli di risiedere in un comparto storico di pregio, benché per la maggior parte divorato dal deterioramento temporale, abbiamo osato e chiesto nel 2008 l'autorizzazione ad ampliare i locali acquisendo anche la porzione parallela alle nostre sale, un tempo adibita ad ambulatorio. Lo stupore è stato indescrivibile

quando, dietro i calcinacci del controsoffitto, è apparso un affresco: il profeta Elia sotto il ginepro di Giulio Quaglio, si è poi scoperto da studi di esperti d'arte. Un piccolo cammeo in rapporto al corredo artistico che il complesso di Sant'Agata nasconde ma uno sprone significativo per continuare a progettare un risanamento dell'edificio.

La scelta è stata ardua ma l'abbiamo compiuta. La nostra proposta di intervento sulla struttura e di ampliamento degli spazi con la finalità di valorizzare l'area, riqualificandola anche a spazio socio-culturale, dopo i numerosi passaggi di legge e il placet della Soprintendenza alle Belle Arti e del Ministero per i Beni Culturali, è diventata, nero su bianco, una concessione di valorizzazione fra noi e il Comune di Bergamo.

Ad essa si è aggiunta, in un secondo momento, un'integrazione per il recupero di una porzione al primo piano

da adibire a zona per gli uffici e per gli spogliatoi del personale.

Il progetto di valorizzazione così definito ha ripensato i locali su quattro livelli: spazi dedicati alla logistica e allo stoccaggio delle merci, Centro di Aggregazione per Anziani, attività di ristorazione, sala civica con finalità socio-culturali. Riqualificare l'ex chiesa di Sant'Agata significa in primis restituire alla gente un patrimonio artistico e culturale prezioso e inestimabile.

Così, ottenute tutte le autorizzazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, attraverso un appalto privato, abbiamo aggiudicato i lavori per il recupero, il restauro e la ristrutturazione dell'ex chiesa di Sant'Agata. Il cantiere è divenuto operativo nell'ottobre del 2018 e, nonostante gli imprevisti dovuti alla pandemia, i lavori si dovrebbero concludere alla fine del mese di gennaio 2022.

Lo stupore sui volti di chi entra al Circolino per la prima volta dopo gli interventi è evidente. Uno stravolgimento, inevitabile, degli spazi ha permesso di valorizzare la struttura dell'antica chiesa. La navata unica e le tre cappelle votive appaiono in pienezza al piano terra e dove un tempo c'erano presbiterio e altare ora hanno sede le cucine.



All'ultimo piano invece la volta dell'edificio propone un ciclo pittorico di cinque affreschi di Salvatore Bianchi, dedicati alla vita di San Gaetano da Thiene in un tripudio di immagini e di colori tipicamente barocchi. Nel piano interrato sono state sottoposte a restauro conservativo e ad adeguamento strutturale le antiche murature in pietra a vista di età medievale. Sotto il nostro giardino invece riposano silenti vestigia romane e sepolcri medievali, che speriamo possano trovare la giusta visibilità e collocazione all'interno del progetto. L'intero perimetro del tetto e il campanile hanno subito il giusto restyling per un recupero conservativo e un adeguamento strutturale necessari.

Tutti gli interventi finora compiuti sono stati realizzati di concerto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Bergamo e Brescia, con la quale si è instaurata una buona sinergia di lavoro e una reciproca e fattiva collaborazione.

Il piano finanziario, ritenuto congruo e plausibile, sta trovando sostenibilità sia grazie alla nostra attività di ristorazione sia per la fidejussione di due milioni di euro ottenuta dal Fondo di Garanzia per il recupero conservativo da parte di Medio Credito Centrale.





“ La vita non è quella vissuta ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla.

Gabriel García Márquez

”





## 05 ♦

Il Circolino è il cuore operativo della Cooperativa Città Alta ed è la dimostrazione concreta e virtuosa di come un'impresa possa generare sia valore economico sia valore sociale. Dal lontano 1989 ad oggi il suo volto e le sue offerte sono cambiate in relazione a un mercato sempre in divenire. La sua anima e il suo orientamento però hanno mantenuto quel sapore popolare che lo ha sempre identificato come un luogo aperto a tutti, trasversale e democratico.

# *Il bilancio economico*

L'anno 2021 va diviso in due semestri: ciò per comprenderne meglio evoluzione e andamento.

I primi sei mesi sono stati altalenanti a causa della situazione economica rallentata e incagliata per il protrarsi dell'epidemia da virus Covid-19. Le restrizioni governative per il contenimento dei contagi hanno colpito diversi settori, contraendo anche il mercato dei pubblici esercizi. La conseguenza è stata la chiusura del locale nei mesi di gennaio, marzo e parzialmente aprile con un'apertura a orari e spazi limitati a febbraio e a maggio. Questo ulteriore blocco delle attività di ristorazione ci ha costretto a richiedere l'Assegno Ordinario FIS, collocando in Cassa Integrazione parziale o totale i nostri dipendenti dal primo gennaio 2021 al 25 marzo 2021 e dal primo aprile 2021 al 19 maggio 2021. È stata una scelta doverosa per garantire il posto di lavoro e il salario a tutte le persone in forza alla nostra realtà. In virtù di una maggiore tutela delle risorse umane abbiamo altresì deciso, in accordo con le organizzazioni sindacali, di anticipare la liquidità erogata dall'INPS e di consentire la maturazione dei ratei di tredicesima e quattordicesima mensilità.

Il secondo semestre invece ha visto un miglioramento repentino e sostanziale della nostra attività di ristorazione a partire dal mese di giugno con una crescita del volume d'affari soprattutto nei mesi estivi. Indice non solo di un ottimismo sociale diffuso ma altresì di una buona fidelizzazione della clientela e di un ocula-



to lavoro organizzativo della nostra governance. Analizzando così i dati dell'anno 2021, alla luce di quanto sopra illustrato, si evince una considerevole ripresa del fatturato dopo il drastico colpo di scure dell'anno precedente. I coperti totali sono stati 180.105: 92.620 a pranzo, 87.485 a cena. Un risultato notevole se consideriamo le restrizioni governative dei primi mesi dell'anno.

In relazione agli avvisi in salita del 2021 la Cooperativa Città Alta ha deciso altresì di usufruire delle agevolazioni emanate dal legislatore, quali: il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e di affitto d'azienda in virtù dell'articolo 28 del DL n. 34/2020, il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione previsto dall'articolo 32 DL n. 73/2021, i diversi contributi a fondo perduto in conto esercizio ottenuti dall'Agenzia delle Entrate in base ai provvedimenti articolo 1 DL n. 41/2021, articolo 1 DL n. 73/2021, articolo 1 comma 5 DL n. 73/2021. Si è altresì provveduto a espletare la pratica per la cessione del credito d'imposta maturato con il Bonus facciate all'istituto BPER BANCA SPA.

L'obiettivo della Cooperativa Città Alta è di certo quello di riprendere un posizionamento sul mercato in linea con le finalità statutarie prefissate e coerente con la propria mission. Sarà nostro doveroso impegno ottimizzare le risorse e riorganizzare le attività lavorative al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo causato dall'epidemia e di generare nuove forme di mercato e di solidità economica senza trascurare gli scopi sociali e solidaristici della nostra realtà.



		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020
<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>					
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.659.165</b>	<b>100%</b>	<b>2.267.652</b>	<b>100%</b>
	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.250.773	88,84%	2.125.065	93,71%
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	28.717	0,88%	727	0,03%
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.377	0,20%	21.037	0,93%
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E DONAZIONI	372.298	10,17%	120.823	5,33%
	<b>RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA</b>	<b>3.659.165</b>	<b>100%</b>	<b>2.267.652</b>	<b>100%</b>
	RICAVI PER PRODUZIONI ATIPICHE			-	-
<b>B</b>	<b>COSTI INERENTI LA PRODUZIONE</b>	<b>1.615.415</b>	<b>100%</b>	<b>1.103.404</b>	<b>100%</b>
	COSTI DI ACQUISTO MERCI E MATERIALI CONSUMO	1.174.875	72,73%	791.011	71,69%
	COSTI PER SERVIZI	296.340	18,34%	182.009	16,50%
	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	88.605	5,48%	89.038	8,07%
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	55.594	3,44%	41.346	3,75%
	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>2.043.751</b>	<b>55,85%</b>	<b>1.164.248</b>	<b>51,34%</b>

		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020
<b>C</b>	<b>COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>	<b>20.376</b>	<b>-1,43%</b>	<b>-130.256</b>	<b>100%</b>
	+/- SALDO GESTIONE ACCESSORIA	-291	-	-2.437	-
	+/- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	20.667	-	-127.819	-
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>2.064.127</b>	<b>56,41%</b>	<b>1.033.992</b>	<b>45,60%</b>
	AMMORTAMENTI DELLA GESTIONE	196.541	5%	137.257	6%
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.867.586</b>	<b>51,04%</b>	<b>896.735</b>	<b>39,54%</b>

#### DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	<b>REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>1.268.284</b>	<b>34,66%</b>	<b>1.141.066</b>	<b>50,32%</b>
	RETRIBUZIONI LORDE	928.209	25,37%	838.257	36,97%
	ONERI SOCIALI	246.709	6,74%	222.745	9,82%
	QUOTE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	87.383	2,39%	75.238	3,32%
	ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	5.984	0,16%	4.825	0,21%
	<b>REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-116.714</b>	<b>-3,19%</b>	<b>-112.240</b>	<b>-4,95%</b>
	IMPOSTE DIRETTE	-	-	-1.200	-0,05%
	IMPOSTE INDIRETTE	6.787	0,21%	9.783	0,46%
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	123.501		120.823	

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020
<b>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>	<b>-98.443</b>	<b>-2,69%</b>	<b>-64.223</b>	<b>-2,83%</b>
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	1.454	0,04%	21.966	0,97%
<b>ONERI PER CAPITALI A BREVE TERMINE</b>		-		-
<b>ONERI PER CAPITALI A LUNGO TERMINE</b>	43.683	1,19%	38.904	1,72%
<b>ONERI SU PRESTITO SOCIALE</b>	56.215	1,54%	47.285	2,09%
<b>REMUNERAZIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>3.945</b>	<b>0,11%</b>	<b>3.585</b>	<b>0,16%</b>
<b>CONTRIBUTI ASSOCIATIVI E REVISIONI</b>	3.945		3.585	
<b>ATTIVITÀ SOCIALI</b>	<b>39.179</b>	<b>1,04%</b>	<b>20.857</b>	<b>0,92%</b>
<b>REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>	<b>441.126</b>	<b>12,06%</b>	<b>-147.813</b>	<b>-6,52%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.536.495</b>	<b>41,99%</b>	<b>841.349</b>	<b>37,10%</b>

Il valore aggiunto è la differenza tra il valore dei beni e servizi che l'azienda colloca sul mercato e il valore dei beni e servizi che l'azienda acquista dall'esterno. Rappresenta il valore che l'attività economica dell'ente ha aggiunto, a seguito dei processi produttivi di trasformazione e di vendita, a partire dai fattori della produzione stessa. Vengono quindi presentati i dati del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021,

riclassificati in modo da esprimere non più le modalità di formazione del risultato economico ma come questo risultato si traduca in benefici economici per le principali categorie di stakeholder. Nei due prospetti economici troviamo sia il processo di formazione del valore aggiunto sia la distribuzione dello stesso a titolo di remunerazione per ciascuna categoria di tutti gli stakeholder che hanno rapporti di scambio con l'impresa.



“

Ho avuto modo di comprendere che la vera bontà non si limita a qualche buon sentimento o simpatia di circostanza, e ancor meno a una sorta di purezza ingenua o bonacciona.

È estremamente esigente. Perché il male è nel mondo in tutte le sue forme, e il male più terrificante è quello che gli uomini infliggono ad altri uomini. L'uomo, essere dotato di intelligenza e di libertà, è “capace di tutto”.

Molte anime tendono all'elevazione, sapendo che è là che risiede la vera libertà. Dall'altra parte della catena, molte altre, accecate da svariati desideri, sprofondano nelle tenebre, con una ferocia e una crudeltà senza limiti. Chi si impegna nella bontà, dovrà affrontare le sue prove, spesso a costo della vita. Chi ricerca il vero e il bello sa che, sulla sua Via, la sofferenza è un passaggio obbligato attraverso cui si può raggiungere la luce.

Nel tragico baratro di un mondo avvolto da tenebre più nere della notte, il minimo barlume è segno di vita, una lucciola che passa, la scia luminosa di una stella, un fuoco che si accende...

Direi ancora una volta che ogni anima, per fragile e minuscola che sia, è chiamata a testimoniare del suo vissuto, di un destino che tesse insieme incanto, esultanza, dolore, terrore, rimorsi, rimpianti. Tutto è appello, tutto è segno. È questo il senso della Via, che deve continuare il suo percorso di trasmutazione e riprendere un giorno tutto ciò che è dell'ordine della Vita.

**François Cheng**

”





**Cooperativa Città Alta Società Cooperativa Sociale a r.l.**  
**Bilancio Sociale 2021**

Sottoscritto da Tomaso Ghilardi in qualità Legale Rappresentante

*Tomaso Ghilardi*

Progetto grafico: [mapcomunicazione.it](http://mapcomunicazione.it)

